Anno I. N. 16

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 25 ottobre 1877 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numero separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 ottobre.

I diari stranieri seguitano a discorrere della *mediazione* che sembra sia stata immaginata da qualche scrittore del *Mémorial diplomatique*, e sviluppata dal giornale ungherese, l'*Egyertetes* che annunciava persino le condizioni d'un prossimo armistizio. Se non che i diari officiosi delle maggiori Potenze hanno smentito la notizia; e questa smentita veniva poi telegrafata anche a Roma, e la leggiamo nell'*Opinione* oggi pervenutaci. Di più il *Tagblatt* reca il sunto d'uno scritto del principe Gorciakoff all'ambasciatore russo presso la Corte di Berlino, ed in quello scritto è dichiarato esplicitamente che non si darà sosta alla guerra, se non quando sarà coneguito lo scopo di essa. A tutti è poi noto come la Turchia si dimostri poco proclive a concedere un armistizio e ad accogliere la *mediazione* delle Potenze.

La stampa parigina non si occupa che delle condizioni interne della Francia. Nulla però di nuovo e di accentuato che accenni ad uno scioglimento della crisi. Lo ripetiamo; soltanto dopo il 5 novembre si potranno fare serii pronostici sulla situazione di quello Stato.

Un telegramma da Vienna, pubblicato nel nostro numero di jeri, ci fece conoscere immegliate le condizioni finanziarie dell'Impero austro-ungarico, i cui Ministri sperano di raggiungere il pareggio nel 1880. Nè sentiamo noi invidia per la prosperità economica de' nostri vicini; solo ci auguriamo di immegliare noi pure ogni giorno più riguardo alle finanze che sono la base del benessere pubblico e privato.

L'onor. Crispi, ritornando in Italia, non andò subito a Roma, bensì si recò direttamente a Torino dove fu ricevuto dal Re Vittorio Emanuele.

Le Società di mutuo soccorso da riconoscersi come Corpi morali.

La stampa italiana discorre a questi giorni d'un argomento, di cui ebbe eziandio ad occuparsi testè la Società udinese di mutuo soccorso e d'istruzione per gli artieri, cioè del riconoscimento giuridico delle Società operaje da parte dello Stato. Ovunque, come avvenne in Udine, i rettori di queste Società tennero adunanze per intendersi, ed a Bologna col giorno 28 ottobre si darà principio alla adunanza generale dei Rappresentanti di tutte le Società operaje d'Italia. I pareri sinora esternati ci sembrano, nel loro complesso, contrarii all'accettare il Progetto di Legge formulato dall'onorevole Ministro d'agricoltura e commercio.

Ora sta bene che eziandio noi diciamo due parole su questo Progetto, dacchè in esso è interessata una Società udinese che raggiunse un grado notabile di prosperità economica e morale, e vi sono del pari interessate altre Società esistenti nella nostra Provincia.

Finora queste Società (e le altre tutte d'Italia) si regolarono con proprii Statuti e godettero d'una perfetta autonomia. Se non che, or non è molto, alcune Società operaje s'indirizzarono al Governo ed al Parlamento invocando una Legge, da cui sperare potessero un immegliamento alle loro condizioni. E l'on. Majorana-Calatabiano formulò la Legge, che oggidì diventò l'oggetto di vive polemiche.

Lo scopo essenziale dei petenti la Legge, cioè di venire riconosciuti come Corpi morali, si fu quello di possedere il diritto all'aquisto di qualche eventuale eredità che ne ampliasse il patrimonio. E lo scopo è provvido, e consentaneo al benefico istituto delle citate Società. Ma il Progetto del Ministro sembra formulato in modo da togliere loro l'autonomia, e da far pesare su di esse l'ingerenza dello Stato. Ciò almeno credesi dai più; quindi il Progetto ministeriale è doventato ormai impopolare.

Noi comprendiamo le cagioni per cui in parecchie adunanze tenutesi a' questi giorni, siasi protestato contro codesta *ingerenza governativa*. Si criticò che il Progetto voglia imporre regole per la costituzione delle Società di mutuo soccorso; che voglia governarne l'interna amministrazione, e persino influire sulle discussioni e deliberazioni sociali; che voglia disporre del patrimonio sociale sino ad applicare la misura dello scioglimento; che aspiri a sottoporre tutte le Società operaje del Regno alla sorveglianza d'un Comitato centrale composto di persone estranee. Dunque non più autonomia; ma piuttosto tirannia su di esse, sino al punto di vietar loro l'acquisto d'un patrimonio stabile, e d'imporre che debbano spogliarsene entro cinque anni nel caso che loro pervenisse per donazione od eredità.

Queste, ed altre le critiche e le accuse al Progetto dell'onorevole Ministro!

Noi prevediamo che nel Congresso di Bologna i Rappresentanti delle Società operaie non sapranno se non ripeterle e convalidarle col loro voto. E le Società che invocarono la legge dal Governo e dal Parlamento, non potrebbero davvero rispondere agli avversarii se non questo: « Noi non ci assoggettiamo servilmente allo Stato con chiedere il riconoscimento. Esistono norme generali per esso (ed esistono nel Codice, laddove parla degli enti morali); dunque noi le accettiamo quali sono incarnate e sviluppate nel Progetto di Legge. » Però noi riteniamo che i Rappresentanti di altre Società potrebbero rispondere al Ministro: La Legge non dà la capacità giuridica, poichè questa capacità non può essere creata dalla Legge, ma soltanto ne riconosce il diritto. Ed altri Rappresentanti potrebbero affermare che la Società operaie, pel fatto stesso della loro esistenza, possedono la capacità giuridica; quindi sia loro riconosciuta senza annientarne l'autonomia. Questo si è pure, (per dir tutto in una parola) il desiderio nostro.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 23 ottobre.

La gentile nostra concittadina, signora Anna Straulini-Simonini che coltiva con amore le Lettere, (cui abbiamo inviato il nostro Giornaletto, perchè sappiamo quanto Ella ami di vedere tutto ciò che si pubblica, in materia letteraria, nella sua città natia), ci fece pervenire le seguenti linee :

Tu d'obelischi, d'archi, di chiese,
Non vai superbo, natal paese;
Ma, benchè povero, bello tu sei.
Agli occhi miei!

A Roma, là sulla piazza della *Borsa della Verità*, voltando a destra, dietro il *tempio di Vesta*, vi è una spianata larga, brulla, orrida, con uno sfondo mesto, infinito. Ebbene, io vado spesso in quel luogo, e mi vi trattengo,... sapete perchè? Pare tal

---

APPENDICE 13

LA MEDICINA DEL POPOLO
studiata e corretta nei suoi proverbi e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

Per ferite del ventre con protrusione della milza sarebbe oggimai vergognoso che un chirurgo esitasse — date le condizioni indicanti — ad escidere parzialmente la milizia, poichè sono numerosi i fatti di esistenze salvate con questo mezzo.

Casi di splenotomia totale per malattie croniche o degenerazioni della milza sono certamente più rare, ma in questi ultimi anni si contano a decine, e con mortalità non maggiore di tante altre operazioni che si fanno tutti i giorni. Fin dal 1549 *Zacarelli e Fioraventi* a Napoli fecero una esportazione di milza malata nella moglie d'un giovane capitano, e l'operata guarì perfettamente; ma dopo questo caso, non so che se ne siano verificati altri in Italia. Le recenti splenotomie, cui accennai, furono eseguite in America, in Inghilterra, in Germania ed in Francia. Non ha guari il dott. *Péan*, l'ovariotomista Parigino, eseguì una estirpazione totale della milza. È poi curioso che egli non si accinse a questa operazione deliberatamente; ma, aperto il ventre di una signorina ventenne, allo scopo di liberarla da una cisti ovarica, si accorse che la cisti non sorgeva già da un ovario, sibbene dalla milza enormemente ingrossata. Il coraggioso chirurgo, non si trovò disaccertato dall'imprevisto reperto, ma conservando imperturbato il suo sangue freddo, estirpò, colle dovute cautele, e cisti e milza. La giovane guarì presto, non solo dalla ferita chirurgica, ma eziandio dagli enormi incomodi per i quali s'era decisa a subire altra, ma poco meno grave operazione. E se anco non fosse guarita, *Péan* sarebbe rimasto colla coscienza sicura di aver fatto tutto intiero il suo dovere.

La milza ha per ufficio di concorrere alla costituzione ed elaborazione del sangue; ma siccome molti altri organi ghiandolari dell'organismo concorrono allo stesso ufficio, così tolta quella di mezzo, gli altri visceri che vi condividino la funzione, s'ingrossano, agiscono di più, e sopperiscono alla milza soppressa.

Per quanto abbia ricercato, non ho mai potuto sapere cosa effettivamente guadagnassero i lacchè dalla splenotomia che subivano, e sarei grato a chi me lo indicasse. So bene che si cavava loro la milza perchè potessero durare più nella corsa, ma non posso capacitarmi che una milza normale riesca d'impaccio a lunghe e protratte corse; crederei anzi che il risultato, se mai, dovesse riescire contrario, per il conseguente ingrossamento sostitutivo di altre ghiandole sanguigne, e specialmente della Viroide. Penso piuttosto che la splenotomia si eseguisse ai lacchè allo scopo di prevenire ingrossamenti di questo viscere, molto frequenti in certi paesi, i quali certamente impacciano ogni sorta di esercizi ginnastici, ed ai quali, forse, può disporre la diuturna abitudine alle lunghe corse.

Comunque sia, abbiamo ragione di rallegrarci che oggi non si ricorra più a così grave operazione per iscopo così poco umanitario; e che l'ardimentosa e fortunata chirurgia dell'epoca nostra si abbia anche la Splenotomia fra le tante risorse in vero profitto della umanità sofferente...

quale un certo punto fuori di *Porta Poscolle*, vicino il Cormor! Chi lo crederebbe? Eppure è così.

Conosco tante persone buone e cattive, ne amo una che appena mi guarda, se la incontro. È che assomiglia ad una vecchia maestra, la maestra Gobbi, la veterana delle scuole comunali di Udine, quella che m'ha insegnata la prima regola di grammatica. (Per carità, non giudicatela dalla sua scolara). C'è una chiesa — *la mia* — una chiesettina piccina piccina, la Cenerentola delle chiese di Roma.

Ebbene, venite a vederla; e poi dite se non è precisa quella della «*Purità*». Non vi manca nemmeno l'affresco che rappresenta il profeta Eliseo in atto da far divorare i piccoli schernitori da quei terribili orsi, che tanta parte ebbero nei miei sogni di fanciulla!

C'è di più. Io vado spesso in una casa vicina al Pincio, dove sento a fare della buona musica e una splendida voce che canta *lis villottis...* e ancora non basta. Ho un posto alla tavola di questa gente, perchè... devo dirlo?... hanno una serva friulana e si mangia *la polenta!* Prosa!

Non mi venite a dire che, anche con tutto questo, Roma sarà sempre Roma, e Udine sempre Udine, perchè questo lo so. È una verità assai più vecchia di me. Quello che non so, e che ho paura di non imparare mai, è il modo di dimenticare questo Udine dove sono nata. Se qualcuno lo conosce il segreto, me lo insegni ed avrà tanti ringraziamenti da

Anna Straulini-Simonini.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 ottobre contiene: 1. R. decreto 28 settembre che sopprime l'Istituto nautico di Recco. 2. R. decreto 23 settembre che approva il regolamento per la fondazione Balbi-Valier (Venezia), per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche. 3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina. 4. Elenco di pensioni 5. La nomina del giurì per la Esposizione di caseificio a Portici.

— Il Consiglio dei ministri che si tenne l'altro ieri al palazzo delle finanze, si è occupato unicamente dello sbrigo degli affari ordinari.

— Una circolare firmata dagli onorevoli Alvisi, Arrgossi, Manzoni, A. Giacomelli, Gritti, Orsetti e Antonibon convoca in Venezia (otto giorni almeno prima dell'apertura della Camera) tutti i Colleghi del Veneto che ebbero ed hanno comuni con loro i principj politici e la condotta in Parlamento. Crediamo che i deputati progressisti del Friuli non mancheranno al convegno.

— Il prefetto di Cagliari offrì un banchetto all'illustre storico Mommsen, al quale assistettero, oltre a tante egregie persone, quegli illustri uomini che sono il canonico Spano, il conte Serra, il prof. Tacchini.

— Il cardinale Simeoni ha compilato delle istruzioni da inviarsi ai Nunzi pontifici sul modo onde la Santa Sede intende conservare la giursidizione sopra i cattolici ed il clero in conformità dei dogmi della Chiesa. È una specie di dichiarazione benevola verso i governi, impensieriti dall'ingerimento del Vaticano nelle loro cose interne.

— Leggiamo nella *Gazz. di Genova* del 22:

Ieri poco dopo il mezzogiorno tennesi una radunanza popolare nel Politeama per votare un indirizzo di congratulazione ai francesi in occasione delle elezioni del 14 ottobre. Il concorso fu abbastanza numeroso. Pochi oratori parlarono, e quindi fu letto e votato l'indirizzo ai fratelli di Francia. Dopo di che gli intervenuti se ne andarono tranquillamente.

— Scrivono da Roma, in data 22 ottobre al *Corriere italiano* di Firenze:

Posso assicurarvi che il ministro dell'interno, per tutto ciò che in questi ultimi giorni si è detto e si è scritto sulle cose di Sicilia tanto dal partito avanzato che da quello moderato, si rimetterà al giudizio della Camera cui farà in proposito una minuta esposizione, nè intende separarsi dai suoi subalterni, a meno che non abbia in mano delle prove di qualche abuso di potere. Finora il grido degli avversari dell'on. Nicotera e dei funzionari che sotto i suoi ordini avvantaggiarono grandemente la situazione della pubblica sicurezza nelle provincie meridionali, non ha raggiunto nemmeno da lontano un principio di verità; quindi il ministro dell'interno crede suo obbligo di sostenere quei funzionari. Se risulterà che le sue prescrizioni non furono da essi adempiute come dovevano, la responsabilità cadrà tutta su loro, mentre il ministro è sicuro di quanto ha operato nei limiti sempre della più stretta legalità.

— L'onor. deputato ed illustre critico Carlo Tenca fu proposto dal Consiglio superiore della pubblica istruzione come ispettore straordinario per tutte le Provincie del Regno in quanto riguarda l'esecuzione della Legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

— Abbiamo dal *Corriere Mercantile* le seguenti notizie della R. Marina: Pare confermarsi che la squadra svernerà nel porto di Augusta, in Sicilia. È partita dal porto di Napoli la *Città di Napoli* coi mozzi. La *Città di Genova* partirà tra giorni per portare provvisto alla squadra. La corazzata *Principe Amedeo* fece le prove di macchina alla Spezia, che riuscirono soddisfacenti, e venne ordinato al comando del dipartimento il suo immediato armamento. Si crede imminente la promozione a contr'ammiraglio dei due capitani di vascello Ferdinando Acton, attuale capo di stato maggiore della squadra, ed Augusto Albini, l'inventore del fucile a retrocarica che porta il suo nome. Il R. trasporto *Europa*, comandante De-Amezaga, il giorno 13 corrente toccava il porto di Falmouth, diretto per New-Castle. Il R. piroscafo *Sirena*, comandante Settembrini, con il ministro d'Italia salpava da Terapia e giungeva a Costantinopoli dopo poche ore, sbarcando S. E. allo scalo di Tophanè, ove fu ricevuto dalle autorità turche con i dovuti onori. La fregata *Vittorio Emanuele* sarà dentro oggi nel golfo di Spezia con a bordo le scuole di marina di Napoli e Genova. La fregata passerà al disarmo in quel porto militare, e sarà accordata agli allievi una breve licenza, per recarsi alle loro famiglie, prima dell'apertura delle scuole, che credesi fissata pei primi di novembre.

— Si assicura che l'on. Majorana, ministro di agricoltura e commercio, non appena conosciute le proposte fatte dall'on. Coppino al Consiglio Superiore, circa il passaggio degl'Istituti tecnici alla dipendenza del dicastero della pubblica istruzione, si sia affrettato a dichiararglisi contrario; affermando che essi verrebbero così a perdere la loro utilità ed il loro carattere particolare. A presiedere la Commissione incaricata di risolvere la questione, fu eletto dal Consiglio superiore della pubblica istruzione il senatore Mamiani. Compiuto il lavoro, essa dovrà presentarlo al Ministero d'agricoltura e commercio, perchè manifesti il suo avviso intorno alla domanda dell'on. Coppino.

Notizie estere.

Un telegramma del *Secolo* da Parigi, 23, dice:

Eccovi il piano, che dai più viene attribuito al governo: Due giorni dopo le elezioni dei Consigli generali, vale a dire, il 6 p. v. novembre, il ministero presenterebbe le proprie dimissioni al maresciallo, che le rifiuterebbe. Indi si farebbe interpellare in Senato da amici sulla politica interna, e tenterebbe d'ottenere un ordine del giorno ad essa favorevole. Si trasmetterebbe in seguito alla Camera un messaggio del Presidente della Repubblica, col quale la si inviterebbe a votare sollecitamente il bilancio; ed in caso di rifiuto, si procederebbe ad un secondo scioglimento. È falso che la maggioranza della Camera pensi a negare la discussione e la conseguente approvazione del bilancio.

— Da Tiflis viene assicurato che la guarnigione di Kars ammonta appena a dieci battaglioni.

— Si pone in dubbio la notizia data da parecchi giornali reazionarj che Mac-Mahon abbia ricevuto i Prefetti, ed abbia loro dichiarato di non voler a nessun patto scostarsi dalla destra. Nullameno l'opinione generale si è che il maresciallo sia deciso ad una politica di resistenza. In risposta alla minaccia dei fogli repubblicani che la Camera porrà in istato d'accusa il ministero od anche Mac-Mahon, i giornali governativi fanno osservare che, a tenore della Costituzione, il processo sarebbe deferito al Senato ed andrebbe quindi a finire in un verdetto assolutorio.

— La crisi ministeriale a Berlino pare minacci di passare allo stato cronico. Appena il signor di Bismark desiste dal volersi ritirare nella vita privata, ecco che gli altri ministri, l'uno dopo l'altro, si credono in obbligo di sollecitare il loro ritiro. In questi ultimi tempi si annunciò successivamente che i signori Aschebach, Eulenbourg e Camphausen erano come costretti a cedere i loro portafogli. Oggi poi si tratterebbe a dirittura d'un rimpasto ministeriale completo. Infatti si parla di formare un ministero Bennigsen-Forckenberg. Ad un Gabinetto d'affari si vorrebbe far succedere un Gabinetto nazionale-liberale.

— Per mostrare come il partito repubblicano francese abbia riportato i suoi più splendidi trionfi nei grandi centri ov'è maggiormente diffusa l'istruzione, togliamo dal *quadro della ripartizione dei voti* i seguenti dati sui tre dipartimenti della Senna, della Saona e Loira e delle Bocche del Rodano. Nel 1. che è il dipartimento di Parigi, i repubblicani hanno ottenuto 286,054 voti, i bonapartisti 38,642, i monarchici 15,665; nel 2. che è quello di Lione, i repubblicani hanno ottenuto voti 89,584, i bonapartisti 30,236 i monarchici 13,154; nel terzo che è quello di Marsiglia, i repubblicani hanno ottenuto voti 54,675, i bonapartisti 12,730, i monarchici 19,986.

— La maggioranza della Camera di Versailles rieleggerà tutte le antiche Commissioni parlamentari, ed in ispecial modo quella del bilancio, di cui è presidente Gambetta. Il regolamento della Camera stessa verrà modificato, allo scopo d'impedire che nelle future discussioni s'abbiano a rinnovare gli scandali passati, dei quali si fecero promotori i bonapartisti.

—Un dispaccio particolare dell'*Opinione* da Vienna, 23, dice che sono assolutamente prive di fondamento, per quanto concerne quella Cancelleria, le notizie relative ad una mediazione.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione provinciale

— *Seduta del giorno* 22 *ottobre* 1877.

Venne incaricata la Sezione tecnica provinciale a redigere un inventario dei mobili esistenti nella casa di abitazione del r. Prefetto e lo stato e grado della casa stessa.

— Il sig. Zanetti dott. Massimiliano, già medico condotto comunale di Morsano, con istanza 26 settembre partecipò di aver assunta la condotta medica in Comune di Grisolera Provincia di Venezia, e chiese di continuare il versamento in cassa di questa Provincia della trattenuta del 3 per cento allo scopo di conservarsi il diritto all'eventuale conseguimento della pensione.

La Deputazione provinciale per le disposizioni dello Statuto sanitario 31 dicembre 1858 deliberò (come fece in consimili casi) di non accogliere la domanda del dott. Zanetti.

— Riscontrata la regolarità dei conti di cassa a tutto settembre a. c. presentati dal Ricevitore provinciale, furono approvati negli estremi seguenti, cioè:

Amministrazione generale della Provincia

Introiti	L. 92,984.51
Pagamenti	» 41,607.09
Fondo di Cassa 30 settembre 1877	L. 51,327.42

Amministrazione speciale del Collegio Uccellis

Introiti	L. 6,903.77
Pagamenti	» 4,017.93
Fondo di Cassa a 30 settembre 1877	L. 2,885,84.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 2800 a favore della Deputazione provinciale di Padova quale sussidio pel mantenimento dell'Istituto dei Ciechi nell'anno 1877.

— A favore dell'Ospitale civile di Udine fu autorizzato il pagamento di L. 17,179.47 per cura e mantenimento di maniaci nel 3° trimestre a. c.; e la contemporanea esazione dal L. P. suddetto di L. 2267.33 quale terzo quoto di rimborso sull'accordatagli anticipazione di L. 22,000.

— In seguito a visita superlocale, si verificò che tutti i lavori d'arte eseguiti al ponte sul torrente Cellina, cioè le due spalle, le n. 6 pile e le opere di difesa sono compiuti e fuori d'ogni pericolo di piena; che l'arginamento è bene avanzato, e che ambedue le vampe e strade d'accesso sono compiute, ad eccezione dell'inghiaiata che resta riservata alla prossima primavera dopo l'assodamento completo della base stradale.

Tale progresso di lavoro rendeva meritevole l'impresa del pagamento della quarta rata, e di questa fu disposto il pagamento con L. 18,000 a favore del signor Spiller Attilio, giusta il contratto secolui stipulato. — In quanto ai lavori addizionali, fanno principale parte le gettate in grossi massi di pietra

a maggior presidio della fondazione delle testatei pile o moli di difesa ordinati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici importanti circa L. 30,000, a cui devonsi aggiungere alcuni muri di sostegno lungo le rampe nei siti in cui per la scioltezza del materiale non è fattibile, giusta l'esperienza fatta, di sostenere il corpo stradale e la ripida costa montana, in cui vennero tagliate le tre rampe stradali.

— La consegna dei lavori principali ebbe luogo nel giorno 2 giugno 1877, ed il tempo stabilito di n. 18 mesi per l'esecuzione avrebbe termine col giorno 2 dicembre p. v.; ma grazie all'attività dell' Impresa il termine stesso sarà di ben lunga abbreviato.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 190.82 a favore dell'Ospitale civile di Udine per cura e mantenimento delle maniache Cecutti e Della Savia nel 3° trimestre a. c.

— Prodotta dal signor Putelli avv. cav. Giuseppe la specifica delle spese e competenze sostenute per conto di questa Provincia nella lite mossa dal Comune di Udine relativa al passaggio attraverso al cortile esterno del del Collegio Uccellis, la Deputazione autorizzò a di lui favore il pagamento delle liquidate L. 1000.

— Sopra n. 29 tabelle di accoglimento maniaci trasmesse dall'Ospitale civile di Udine, la Deputazione avendo riconosciuto che in ventiotto dei mentecatti concorrono gli estremi di legge, statui di assumere le spese relative di questi ultimi a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 49 affari, dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei comuni; n. 3 risguardanti le Opere Pie; n. 5 di contenzioso amministrativo; ed uno riferibile alla costituzione d'un consorzio; in complesso affari trattati n. 58.

Il Deputato provinciale
Dorigo

Il Segretario
Merlo

Istituto tecnico. Una recente circolare Ministeriale ha abolita la doppia tassa d'ammissione e di licenza prima d'ora pagata dai giovani provenienti da scuole private o non pareggiate, per il che, a cominciare dal prossimo anno scolastico, la tassa sarà solo di L. 40 per gli esami di ammissione e di L. 75 per quelli di licenza.

Incendio. Il 22 andante in Artegna (Gemona) sviluppavasi un'incendio in una tettoja di paglia e legna di proprietà di S. F. Da queeta il fuoco si comunicò alla vicina casa di M. G. Mercè il pronto soccorso di que' terrieri il fuoco venne subitamente spento, ma cagionò un danno di L. 350 circa. La causa del fuoco è attribuita ad una bambina, certa S. F. che trastullandosi con dei zolfanelli si appiccò fuoco alle vesti e che da queste alla paglia della tettoja.

Teatro Minerva. Domenica avremo un'ultima rappresentazione di *Skatink Bink* con la cooperazione di una signorina dilettante di Trieste che verrà espressamente a Udine e che si produrrà assieme al maestro sig. Modugno. Il programma dello spettacolo sarà pubblicato domani.

Ultimo corriere

Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 23:

Oggi il Consiglio superiore dell'istruzione tecnica, presso il Ministero d'agricoltura e commercio, tenne seduta per giudicare, a tenore di Legge, di alcune questioni concernenti il personale degli Istituti tecnici. — E più oltre: Il conte Terenzio Mamiani, vice presidente del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, ha convocato per domani 24, la Commissione, l'altro ieri nominata, che deve studiare intorno all'ordinamento e alla competenza amministrativa dell'istruzione tecnica.

— Il giorno 3 novembre corre l'anniversario della battaglia di Mentana, anniversario che si celebra tutti gli anni dai patrioti di quei dintorni, insieme a molti cittadini di Roma. Quest'anno la pietosa cerimonia sarà celebrata il 18 novembre, giorno in cui solennemente s'inaugurerà in Mentana il monumento che deve eternare la memoria di quella giornata. Il monumento ha la forma d'una grandiosa ara romana. L'epigrafe da incidersi sul monumento venne dettata da Giosuè Carducci.

— Il nuovo regolamento della Camera abolisce l'appello nominale, sostituendovi il voto espresso mediante bollettini bianchi e verdi. Accorda inoltre al solo Presidente il diritto di fissare il numero dei militari di guardia, che si trovano sotto i suoi ordini esclusivi.

— Credesi che l'onorevole Mancini voglia proporre a senatori due deputati, gli onorevoli Castellani e Morrone.

TELEGRAMMI

Parigi, 23. Mac-Mahon presiedette questa mattina ad un Consiglio di Ministri. Broglie e Decazes non vi assistevano. Dopo il Consiglio, Mac-Mahon conferì con Broglie e Fourtou, e dichiarò che non può esservi per ora questione di cambiamenti ministeriali.

Madrid, 23. È annunziata una Circolare ministeriale redatta in senso di una larga tolleranza dei culti.

Bukarest, 23. Informazioni autentiche attenuano di molto l'ultimo insuccesso di Grivitza. I Rumeni, vedendo impossibile di occupare il ridotto, si ritirarono perdendo circa mille uomini. Un attacco generale ricomincierà subito. Assicurasi che una battaglia importante sia ingaggiata sul Lom. Mancano notizie.

Londra, 24. Il Governo ha intenzione di organizzare un piccolo Corpo di polizia, e di impiegarlo contro i commercianti di schiavi nel Mar Rosso. Il *Morning Post* annuncia che Hohenlohe ritorna a Parigi senza vedere Bismarck.

Londra, 24. Notizie da Sofia: I Turchi concentrano 30,000 uomini a Kossova per operare contro la Serbia e la Grecia. Il *Daily News* annunzia che i Russi ordinarono migliaia di slitte per la campagna d'inverno.

Londra, 24. Lo *Standard* ha da Biela che lo Czarevich si avanza contro Rasgrad, lasciando un Corpo di operazione contro Rustciuck.

Londra, 24. Il *Daily Telegraph* ha da Sciumla: Un attacco dei Russi contro Solenik fu respinto con grandi perdite. Lo stesso giornale ha da Orkavie: I Russi si avanzano verso Jablonitza minacciando le comunicazioni con Plewna; Chefket fortifica quella strada.

Londra, 24. Il *Daily Telegraph* ha da Erzerum: Muktar occupa una forte posizione a Idnika. La ritirata di Ismail è minacciata.

Vienna, 24. Le cifre del bilancio destarono nell'opinione pubblica un'impressione straordinariamente sfavorevole. Il trattato colla Germania, che pareva prossimo ad una soluzione soddisfacente, si considera oggi invece come fallito.

Pest, 24. Le rotaie per la ferrovia rumena, ch'erano state sequestrate dal governo, furono liberate e spedite agli imprenditori ungheresi di Orsova. Dicesi che Crispi corrispondesse continuamente in cifra con Vittorio Emanuele, il quale trovasi a Cuneo. Anzi il presidente della Camera italiana, invece di tornare a Roma, è partito direttamente per il soggiorno del re.

La società del Lloyd respinge le tariffe autonome e domanda la continuazione del provvisorio.

Bukarest, 24. I giornali deplorano i disastri dell'armata rumena, la quale dacchè entrò in campagna ad oggi perdette inutilmente quasi la metà del proprio effettivo.

L'opposizione del partito conservatore aumenta.

Osman-pascià ricevette di bel nuovo notevoli rinforzi. Egli ha potuto allontanare da Plewna tutti i maomettani ed i bulgari inabili a combattere.

Corre voce che una grossa battaglia sia impegnata sul Lom.

Leopoli, 24. In un *meeting* tenuto dagli elettori vennero respinte le giustificazioni date dal *club* dei deputati polacchi circa il loro contegno passivo di fronte alla guerra orientale. Il *meeting* inflisse loro un voto di sfiducia.

Costantinopoli, 24. Continui rinforzi partono per l'Armenia e per la Bulgaria. Due nuovi campi trincerati si formano al sud della frontiera serba.

Cettigne, 24. I montenegrini si dispongono ad attaccare Podgorizza. Il *voivoda* Dragovich, ferito negli ultimi combattimenti, è morto.

ULTIMI.

Torino, 24. Questa mattina l'on. Crispi ebbe una lunga udienza col Re.

Alexandropoli, 23. In seguito alla quantità dei viveri presi dopo la vittoria di Aludindagh di approvigionamenti per l'esercito russo vennero provvisoriamente sospesi.

Belgrado, 23. La *Scupcina* si convocherà soltanto in dicembre. Le truppe turche concentrate alla frontiera Serba furono dirette nella Erzegovina per essere impiegate contro il Montenegro.

Costantinopoli, 24. Muktar pascià occupa attualmente Zevin, verso di cui Ismail pascià si avvanza. I Russi continuano a bombardare Kars che risponde.

Costantinopoli, 24. I giornali assicurano che parte delle truppe sfuggite da Aludindagh si riuni al corpo d'Ismail che arrivò a Kagismam e sta per raggiungere il corpo di Muktar occupante una forte posizione verso Soganliderè. I Russi continuano a bombardare Rustsciu.

Roma, 24. Il *Bersagliere* di ieri sera smentisce recisamente l'asserzione del *Fanfulla* che il Governo voglia togliere da Torino gli stabilimenti militari.

Accennando poi alle lettere del signor Gallenga al *Times* dove s'afferma che in Italia esistono soltanto quattro giornali rispettabili, dichiara non curare i giudizii del Gallenga. Accetterà col signor Gallenga una discussione di rispettibilità, quando egli spieghi perchè uscì dal Parlamento, perchè uscitone dovè emigrare dall'Italia, e perchè è impossibilitato a rientrare in Parlamento.

Parigi, 24. Il macmahoniano *Soir* pubblica un articolo violento contro l'onorevole Crispi e specialmente contro il suo discorso nella riunione dei deputati ungheresi.

Parigi, 24. Nel consiglio dei ministri tenutosi quest'oggi venne redatto il manifesto presidenziale, per l'apertura delle Camere.

Ernoul, già ministro di giustizia, è candidato governativo al posto di senatore, in sostituzione di Bourbeau, di cui fu annunciata la morte.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Milano 21 ottobre.* I pieni prezzi della settimana precedente si sono consolidati. Per taluna qualità ulteriori miglioramenti; così una partita greggia *Elephant bleu* fu pagata lire 58 in oro, e per una greggia classicissima *Brianzola* si ricavarono lire 78 in carta. È desiderio comune, tanto nei detentori quanto nei commissionarii, che questo stato di cose non sia pregiudicato da esagerazioni. — *Como, 21 ottobre.* Calma perfetta nella scorsa settimana; però venerdì e sabbato nuova ripresa e con prezzi fermissimi. La speculazione preferisce l'articolo greggio, e fu annunciata la vendita di una partita, 9|11 di marca, assai riputata, a lire 76.50 per valuta.

Stoffe. Discreto movimento nelle vendite; i fabbricanti, però, durano fatica a portare i prezzi della stoffa al livello dei corsi odierni delle sete.

Grani. *Como, 23 ottobre.* Venne conchiuso un buon numero di contratti, e fra i compratori figurano anche alcuni speculatori. I frumenti ottennero da L. 25,78 a L. 27,64: le segali da L. 14,05 a L. 14,23 ed i carloni da L. 16,25 a L. 16,87: il tutto per ogni ettolitro. — *Torino, 23 ottobre.* Nessuna variazione nei prezzi del grano dal mercato scorso; continua la calma con pochissime vendite. Meliga in aumento con buone domande. Segale ed avena sostenute con ricerche limitate. Riso stazionario. Grano prima qualità da lire 45 a 37 al quintale. Id. seconda qualità da lire 31,50 a 34,50. — *Novara, 22 ottobre.* Riso nostrano lire 28,75 all'ettolitro. Frumento lire 26,30

Caffè. *Genova, 22 ottobre.* La chiusura fu bastantemente ferma nelle sorti del Rio e più deboli i Portorico.

Cuoi. *Genova, 22 ottobre.* La posizione si chiuse in aumento con domande attive, ma poca merce disponibile.

Milano, 22 ottobre. I nostri vitelli greggi sono ricercati.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 23 ottobre 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 25.—	a L. 25.50
Granoturco	»	» 13.—	» 13.80
» nuovo	»	» —.—	» —.—
Segala	»	» 13.90	» 14.25
Lupini	»	» 9.70	» 10.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.50	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo brillato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 12.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.50	» —.—
Castagne	»	» 11.50	» 12.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 ottobre

Rend. italiana	78.47.1|2	Az. Naz. Banca	1950.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.85	Fer. M. (con.)	349.—
Londra 3 mesi	27.33	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.50	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	35.—	Credito Mob.	681.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 23 ottobre

Inglese	96.—	Spagnuolo	12.3|8
Italiano	71.1|8	Turco	10.1|8

VIENNA 24 ottobre

Mobigliare	210.40	Argento	—.—
Lombarde	77.—	C. su Parigi	47 15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118,16
Austriache	255.50	Ren. aust.	—.—
Banca nazionale	836.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 ottobre

3 0|0 Francese	70.30	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	106.67	» Romane	—.—
Rend. ital.	71.80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	168.—	C. Lon. a vista	25.18.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3|4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	96.1|16
» Romane	77.—		

BERLINO 24 ottobre

Austriache	447.—	Mobiliare	322.20
Lombarde	130.—	Rend. ital.	71.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118.— Argento 115.20 Nap. 9.48.1|2

BORSA DI MILANO 24 ottobre.

Rendita italiana 78.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 ottobre

Rendita pronta 76.75 per fine corr. 76.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.89	a 21.90
Bancanote austriache	» 230.25	» 230 50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.4	748.2	748.2
Umidità relativa	16	51	71
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	N.E	N
Vento (vel. c.	0	1	3
Termometro cent.°	8.9	13.1	17.7

Temperatura (massima 13.8
Temperatura (minima 4.7
Temperatura minima all'aperto —2.1

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

SOCIETÀ BACOLOGICA FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito

Cellulare 0 per 0|0 corpu. l'on. di gr. 28 L. 20
Industriale pure 0 per 0|0 » » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.° p.° luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'antecipazione di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, ottobre 1877.

L' Incaricato
Luigi Tomadini.

Avviso

Presso il sottoscritto è aperta la sottoscrizione ai *Cartoni Seme bachi originari Giapponesi* verdi, bianchi pell' allev.to 1878.

ALESSANDRO CONTI
Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine

approvato per le scuole Elementari e Tecniche, premiato con medaglia dall'VIII congresso pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione **Elementare** completa è impartita da maestri legalmente abilitati; e la **Tecnica** da professori appartenenti agli Istituti pubblici, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.

L'inscrizione sì per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'inscrizione per que' fanciulli che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IVa in modo da farla riuscire una buona *scuola preparatoria* per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in *Via dei Teatri al N. 1.*

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO *maestro.*

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

FERDINANDO BUZZI

MILANO — Via Spiga N. 24.

È aperta la sottoscrizione ai **Cartoni Seme Bachi** originari Giapponesi, e riprodotta col sistema *Cellulare* ed *industriale*, razza Giapponese *Verde* o *Bianca* ed indigene a *Bozzolo Giallo* **pell'Allevamento 1878.**

Per ischiarimenti rivolgersi all'incaricato in *Udine* signor OLINTO VATRI.

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi **l'assortimento completo** *di quanto abbisogna per le* **Scuole primarie,** *a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.*

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina con coperta stampata e carta asciugante, **Lire 5.00 al cento.**

MARIO BERLETTI
Udine, Via Cavour 18 e 19.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.